

VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 05 giugno	ORE 10 CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO CON TUTTI I RAGAZZI DEL CATECHISMO.
Lunedì 06 giugno	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 07 giugno	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 08 giugno	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 09 giugno	ORE 17,30-18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 10 giugno	Visita di cortesia a mons. Andrea Turazzi in occasione del suo 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale.
Sabato 11 giugno	Pellegrinaggio alla Basilica di S. Antonio da Padova con i bambini del catechismo
Domenica 12 giugno	



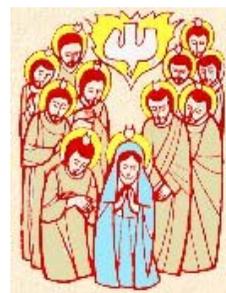
La comunità prega per i defunti della Comunità:
Ardelia Pallara, Romano Rondelli

Adotta un bimbo ucraino nella nostra Scuola d'Infanzia



La nostra parrocchia accoglie alla Casa dei Bambini i bambini ucraini profughi dai 3 ai 5 anni. Puoi partecipare anche tu a questo gesto di solidarietà lasciando la tua offerta in chiesa, nell'apposita cassetta: "adotta un bimbo ucraino" oppure inviando un bonifico sul conto intestato alla Parrocchia-Scuola d'infanzia "Casa dei Bambini": IT26N0200813001000001365667, con causale: "erogazione liberale istituti scolastici". Ai fini della deduzione la parrocchia rilascia regolare ricevuta (comunicare in segreteria i propri dati e il codice fiscale). Cinque i bambini ucraini sono stati accolti finora nella nostra scuola.

La nostra parrocchia accoglie alla Casa dei Bambini i bambini ucraini profughi dai 3 ai 5 anni. Puoi partecipare anche tu a questo gesto di solidarietà lasciando la tua offerta in chiesa, nell'apposita cassetta: "adotta un bimbo ucraino" oppure inviando un bonifico sul conto intestato alla Parrocchia-Scuola d'infanzia "Casa dei Bambini": IT26N0200813001000001365667, con causale: "erogazione liberale istituti scolastici". Ai fini della deduzione la parrocchia rilascia regolare ricevuta (comunicare in segreteria i propri dati e il codice fiscale). Cinque i bambini ucraini sono stati accolti finora nella nostra scuola.



DAL VANGELO
DI GIOVANNI

14,15-16.23b-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi.

Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 05 al 12 giugno 2022 N° 23/22

PENTECOSTE: NASCE LA CHIESA

Desiderò che la sua vita tra gli umani restasse un lavoro incompiuto. Lo annunciò prima che accadesse, anticipando gli eventi: «Molte cose ho ancora da dirvi». Chi ha ancora cose da dire, è solito intrattenersi ancora un po'. Invece Gesù se ne va: ascende al Cielo. Parte ma per andare dal Padre e pregarlo di sbloccare il loro immenso capitale custodito nel forziere del Cielo: lo Spirito Santo, il Paraclito. Per loro, esige sempre il massimo. Per questo sale, lasciando il lavoro incompiuto: a Lui interessava pronunciare la prima parola, non aspirò mai ad avere l'ultima parola su tutto. Alle risposte secche e decise preferì le domande aperte, d'evocazione. Quando gli chiesero il perché della morte, scelse di piangere l'amico morto. Gli fecero tante domande e lui rispose con domande ulteriori. Quando gli chiesero di restare, partì: vi scorse l'attimo giusto per iniziare a dipendere dalle sue creature. Lo Spirito che scende è amore: forse per questo nessuno è ancora riuscito a spiegarlo. E' amore lo Spirito: perciò «vi ricorderà tutto quello che vi ho detto» (14,26). Riportare al cuore, rimettere al centro. Parte Lui, per far partir la sua Chiesa. A ciascuno la sua caparra di Spirito. Che l'uomo divenga attore della grande storia. La Pentecoste, dopo l'Ascensione, è garanzia d'affidabilità: se n'è andato, lasciando tutto in mano nostra. Dio non mente, non si smentisce. Ancora una volta Dio s'è spinto fin dove nessuno aveva ancora osato: scelse di farsi da parte per fare spazio agli uomini. Fino a far (di)pendere il destino della storia di quaggiù dalle loro gesta, grandi o infami che siano. Pentecoste è l'inizio del più grande azzardo della storia. Nasce la Chiesa, l'azzardo di Dio.

Attraverso il dono dello Spirito lui sarà sempre con noi. Questo è Dio: genialità d'amore.

Don Marco

TRIGESIMO DI DAVIDE BIGONI 8 GIUGNO 2022 ORE 18,30

Di seguito un estratto dell'omelia di don Marco nel giorno delle esequie (Luca, 15).

“Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro»”.

Ho conosciuto Davide nel dicembre del 2019, durante i primi mesi qui alla Sacra Famiglia. Una sera dopo la MESSA ha chiesto di parlare con me e mi ha illustrato la sua situazione di indigenza. Mi ha colpito il fatto che non chiedesse niente, ma voleva solo parlare.

Mi raccontò a grandi linee la sua vita che potrei riassumere così:

“Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto”.

Era trasandato e molto inquieto. Non riusciva ad ottenere un sostegno economico dall'assistenza sociale che lo potesse aiutare. Voleva andare a denunciare tutto e tutti e a far valere le sue ragioni. L'ho esortato ad essere paziente, gli dicevo che con le discussioni o i litigi non avrebbe ottenuto nulla. Da quel momento quasi ogni giorno veniva in parrocchia. Mi fermavo di tanto in tanto a scambiare qualche parola con lui. In seguito gli venne concesso il sussidio sperato e mi chiese di seguirlo e di aiutarlo ad usare bene quel poco che aveva. Un giorno mi telefonò la sua assistente sociale chiedendomi se potevo accettarlo per un tirocinio. Mi sembrò una buona idea e gli proposi di fare volontariato presso la segreteria. Prese sul serio la cosa, tanto che cominciò a tenersi in ordine e nel giro di qualche tempo fece un'autentica trasformazione. Era più pulito, sbarbato, pettinato e ben vestito.

«Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta».

I suoi modi rimanevano sempre un po' rudi, ma a poco a poco cominciò anche ad assumere uno stile più rispettoso, accogliente, gentile. Anche le assistenti sociali notarono il cambiamento. Non era più nervoso e minaccioso, ma collaborativo. Ogni giorno veniva a fare il suo servizio con grande puntualità ed anche il suo modo di fare migliorava sempre più. Era più sereno. A volte tornava quel suo modo di fare di un tempo, ma quando veniva ripreso si correggeva e mi ringraziava perché gli avevo fatto notare il suo errore. Un giorno lo vidi con gli occhi lucidi e mi disse che era stato in chiesa un po'. Mi disse: “tu sei riuscito a farmi pregare”. Lo congedai con una battuta e lui sorrise. Per ogni cosa si consultava con me, anche per le più piccole perché diceva che era giusto che io sapessi ogni cosa. Aveva capito che godeva della mia stima e non voleva tradirla in alcun modo. Aveva imparato l'arte della trasparenza e dell'assoluta onestà.

FINESTRA SUL QUARTIERE *Sfogliando la stampa locale*

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” FERRARA, ATTRAVERSA I BINARI E VIENE COLPITO DAL TRENO. Per fortuna il convoglio, un regionale, procedeva a bassa velocità, comunque l'impatto è stato violento. Lo aveva fatto altre volte sfidando la sorte e gli era sempre andata bene, ma, l'altra sera, la ‘scorciatoia’ di attraversare i binari alla stazione di Ferrara poteva costare la vita a un 21enne, originario di Lugo ma residente a Massa Lombarda nel Ravennate, che è stato colpito da un convoglio regionale. Il treno, per fortuna, stava procedendo a bassa velocità e il giovane ha riportato ferite non gravi e se la caverà. A soccorrerlo per primi sono stati gli agenti della polfer. Poi sono intervenuti i carabinieri e lo staff sanitario del 118. Le forze dell'ordine escludono che il 21enne volesse togliersi la vita.

Da “Estense.com “ PROCESSIONE MARIANA ALLA SACRA FAMIGLIA.

La parrocchia di via Bologna riprende il tradizionale appuntamento dopo due anni di stop. Dopo due anni in cui non è stato possibile fare le attività importanti della parrocchia della Sacra Famiglia come la processione della fine del mese di maggio dedicato alla B.V. Maria, ora si riprende questo ormai immancabile appuntamento. Il giorno martedì 31 maggio alle ore 20.30, dunque, la comunità parrocchiale della Sacra Famiglia invita a partecipare alla processione in onore della Madonna Maria Santissima con partenza dal parchino di via Camicie Rosse e proseguendo per via Giambattista Boldrini, via Carlo Grillenzoni, via Bologna, con conclusione nella Chiesa della Sacra Famiglia.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” "ABBIAMO ACCOLTO DIECIMILA

PERSONE ‘VIALE K’ È UN INCUBATORE DI VITA" Don Domenico Bedin, anima, fondatore e responsabile dell'associazione ‘Viale K’ Trent'anni fa nasceva l'associazione ‘Viale K’. Oggi, il lavoro di don Domenico Bedin è più intenso che mai. "Iniziammo occupandoci di un quartiere, ora siamo un punto di riferimento per la comunità e un luogo di osservazione dei cambiamenti sociali". "Mi sembra che tutto sia passato in un attimo. Il lavoro è stato davvero intenso". "Siamo partiti in pochi, cercando di fornire risposte al quartiere di viale Krasnodar e concentrandoci sul problema della tossicodipendenza e degli emarginati. Poi, negli anni '90, abbiamo seguito, tappa dopo tappa, le evoluzioni legate all'immigrazione: dagli albanesi ai magrebini, dai romeni ai centrafricani". "Da noi sono passate, almeno per una notte, circa 10mila persone. È un numero che impressiona anche me". "Un piatto caldo e un posto dove riposarsi sono le basi, ma quello che veramente conta è creare delle relazioni e fornire aiuto anche in termini educativi. ‘Viale K’ l'ho sempre vista come un incubatore di vita: attraverso l'accoglienza si può assistere allo sviluppo di storie. "Tante donne e uomini che ho accolto poi sono rimaste a Ferrara, hanno messo su famiglia, hanno trovato lavoro.

**50mo ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI S.E.R.
MONS. ANDREA TURAZZI**

VENERDI' 10 GIUGNO 2022



VISITA DI CORTESIA
CON S. MESSA
ALLA CATTEDRALE
DI PENNABILLI.
PRANZO AL RISTORANTE CON
MONS. ANDREA.
PARTENZA IN PULLMAN
DAL PIAZZALE
DELLA PARROCCHIA ALLE 7,30.
RITORNO IN SERATA.
SARA' CONSEGNATO
UN DONO RICORDO

ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRE-
TERIA PARROCCHIALE

DONO PER MONS. ANDREA

Il dono che consegneremo a mons. Andrea in occasione del suo 50° anniversario è un quadro in argento raffigurante la Sacra Famiglia a ricordo della stima e dell'affetto della nostra Comunità. Nella targa posta dietro al quadro vi è una dedica con questo testo:

“A Mons. Andrea in ricordo del 50mo di ordinazione. Al Signore la nostra riconoscenza per averci chiamato al sacerdozio. Grazie per il tuo instancabile servizio pastorale. Da don Marco e comunità della Sacra Famiglia”

Chi vuole partecipare al dono può lasciare la sua offerta in segreteria



“Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio»”.

La risposta mi fu chiara: era consapevole di aver fatto tanti errori nella sua vita che lo avevano portato ad interrompere tanti rapporti e a rinchiudersi in se stesso. Ma poi aveva capito che quella non era la strada giusta per uscire dai suoi problemi. Non si era rassegnato a rimanere ai margini della società ed aveva avuto il coraggio di affidarsi. Il Signore gli aveva dato un'occasione e lui l'ha presa al volo.

Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi.

In parrocchia aveva trovato la sua dignità, aveva trovato la possibilità di non essere più solo e di essere valorizzato per ciò che era, essere riconosciuto come persona, uscire dalla sua invisibilità. Pur continuando ad essere indigente, questa condizione non lo preoccupava più così tanto perché aveva trovato ciò che cercava: una relazione aperta e sincera, essere accolto per ciò che era. Qui nessuno gli rinfacciava il suo passato. Accettava volentieri l'aiuto che gli si dava. Chi gli dava una ciambella, chi il secondo, chi il sugo e così via. La comunità lo aveva proprio adottato. Ma Davide non stava bene di salute. I suoi problemi cardiocircolatori peggioravano. Lo incoraggiavo ad andare alle visite ed esami che gli venivano prescritti. Negli ultimi tempi confidava la sua paura di morire ai suoi amici più stretti. Anche in questo era stato accompagnato e guidato. Fino a domenica scorsa quando, uscendo dalla sacrestia si è accasciato al suolo. Stavamo recitando il rosario. Siamo subito accorsi e con l'aiuto delle suore e di qualche parrocchiano l'abbiamo soccorso. Subito sono arrivati i soccorsi. Anche noi guidati dal personale medico al telefono abbiamo tentato di rianimarlo con il defibrillatore in dotazione alla chiesa. Siamo stati accanto a lui che, ne sono certo ci ha riconosciuti, nei primi istanti e poi vedendoci si è lasciato andare dopo un sì consegnato a me con il cenno del capo. Ecco la storia di Davide un uomo che di era perduto ed è stato ritrovato, era morto ed è tornato in vita. Il Signore gli ha fatto un dono immenso: era solo, ma è morto con tanta gente accanto che ha continuato a pregare per lui nello stesso istante in cui consegnava la sua anima a Dio. Anche la messa celebrata subito dopo, presente la sua salma, era la testimonianza della festa che in cielo si stava facendo per quest'uomo che aveva tanto sbagliato ma che anche era stato tanto amato da Dio. Aveva lottato per uscire dalla sua situazione di emarginazione, era stato accolto e gli era stata restituita la sua dignità. Questo era il valore più grande che aveva cercato e che veniva prima dell'aiuto economico. Questo aveva trovato tra delle persone che gli hanno dato una grande speranza che può venire solo dalla fede in Cristo.

«Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»».

Da questa dolorosa esperienza possiamo trarre questo insegnamento: lui era perduto ed è stato ritrovato. Ha avuto il coraggio di fare un passo indietro e di ricominciare. A noi ha fatto comprendere questa splendida pagina della Sacra Scrittura: **“Se tu supplisci ai bisogni dell'affamato e sazi l'afflitto, la tua luce spunterà nelle tenebre e la tua notte oscura sarà come il mezzogiorno” (Isaia 58,6-10).**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

DOMENICA	05 GIUGNO	rosso
DOMENICA DI PENTECOSTE		
At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26		
Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra		
LUNEDI'	06 GIUGNO	bianco
B. V. Maria Madre della Chiesa		
Gen 3,9-15.20 <i>opp.</i> At 1,12-14; Sal 86; Gv 19,25-34		
Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!		
MARTEDI'	07 GIUGNO	verde
1Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16		
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto		
MERCOLEDI'	08 GIUGNO	verde
1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19		
Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio		
GIOVEDI'	09 GIUGNO	verde
1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26		
A te la lode, o Dio, in Sion		
VENERDI'	10 GIUGNO	verde
1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32		
Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto		
SABATO	11 GIUGNO	rosso
S. Barnaba apostolo		
DOMENICA	12 GIUGNO	bianco
SANTISSIMA TRINITA'		
Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15		
O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!		

PAROLA DI VITA (per il mese di Giugno)

« Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene » (Sal16[15],2)



08:30 - S. Messa: def.ta def.ti	Patrizia Pocaterra Stefano - Elida
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa: def.ti def.to	Franca Maria e Vittorino Barioni Luciano / Per le anime del Purgatorio
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Pollera
07:30 - S. Messa: def.ta def.to def.ti	Lea Valesani Lucio Lauretta - Cile - Marian
18:30 - S. Messa: def.ta	Mirta Bergamini Bighinati
07:30 - S. Messa: def.ti def.ti def.ti	Zina e Benito Pozzati Mirko e Ferri Maria Luisa Pashuk - Age
18:30 - S. Messa: def.ta	Renza Pazzi (Trigesimo)
07:30 - S. Messa: def.ti	Int.ni Manuela, Maurizio, Patrizia e famigliari Pjeter - Cile
18:30 - S. Messa: def.ta def.to	Renza Pazzi - Trigesimo Davide Bigoni Trigesimo
07:30 - S. Messa: : def.ti	Int.ni Manuela, Maurizio, Patrizia e famigliari Rrok - Shuke / Per Ringraziamento Offerente
17,30 - 18,30	Adorazione Eucaristica
18:30 - S. Messa: def.ti	Fam.Pizzicotti e Fratti/def.to Ernesto /def.ti Linda e Nello
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.te	Zina - Vida - Lena - Giorgina
18:30 - S. Messa: def.ti	Per i malati
19,00	Riti prebattesimali: accoglienza, scelta del nome, unzione con l'olio dei Catecumeni ai bambini che saranno battezzati domenica
07:30 - S. Messa: def.ti	Dorian - Kin - Preke
18:30 - S. Messa: def.ta	Per la pace in Ucraina
08:30 - S. Messa: def.ta	Cesira /def.ta Recchia Elisa / Int. Fam. Pjetraj
10:00 - S. Messa:	Battesimo di Alessandro Silvestri, Francesco Bonazzi, Samuele Pontara, Leone Felletti, Nicolò Fabbri Zanella
11:30 - S. Messa: def.ta	Recchia Elisa / Intenzioni Famiglia Pjetraj
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Pollera